

Una roulotte va a fuoco

Donna muore bruciata

Bruciata viva in un attentato misterioso. È stata la fine atroce di Anna Maria Valenti, 58 anni, molta carbonizzata durante la notte nel campeggio “Soleil” nei pressi di Sant'Qnofrio, a pochi chilometri da Travia. La donna si trovava dentro una roulotte assieme al marito, Natale Fegarotta, di 70 anni, unico testimone della tragedia e custode del camping. L'uomo è riuscito a fuggire in tempo e non ha riportato ferite. I coniugi abitavano a Palermo in via dei Mulini alla Zisa e spesso si recavano al campeggio per la sorveglianza.

Secondo le prime indagini della polizia qualcuno ha appiccato le fiamme, sul posto sono state trovate tracce di benzina. Perché lo abbia fatto non è chiaro. Forse una vendetta opera di balordi nei confronti del guardiano. Volano spaventarlo perché aveva messo in fuga dei ladri, invece c'è scappato il morto. Oppure una intimidazione del racket. L'indagine è appena iniziata e ieri per diverse ore la polizia ha ascoltato Fegarotta, la sua versione è al vaglio degli investigatori.

Secondo la ricostruzione del custode, nella notte tra giovedì e venerdì, intorno alle 2,15, ha sentito dei rumori. Forse dei ladri che rovistavano tra i prefabbricati a due passi dal mare, disabitati in inverno. La zona di Travia è bersagliata dai furti, i ladri svaligiano le abitazioni estive lasciate incustodite, arraffando tutto quello che trovano.

Il cane del custode ha abbaiato, Fegarotta è uscito dalla roulotte ed ha visto un uomo che si aggirava nel campeggio. Sostiene di averlo inseguito, ma il tizio è riuscito a fuggire ed è scomparso nel buio, scappando poi a bordo di una macchina. Il guardiano è rientrato nella sua roulotte dove c'era la moglie. Ma dopo pochi minuti si è risvegliato di soprassalto, ha sentito la puzza di bruciato. E' uscito fuori ed ha visto le fiamme. Tre diversi focolai che stavano per aggredire la roulotte, tutto intorno una forte puzza di benzina. L'uomo ha cercato di spegnere il rogo con una pompa dell'irrigazione, ma ormai il fuoco era violentissimo. Ha svegliato la moglie, urlandole di uscire subito. Anna Maria era molto robusta ed aveva qualche difficoltà di movimento e inoltre, sostiene il marito, era impaurita dai ladri, ed ha perso qualche secondo. Le fiamme, così l'hanno avvolta, ha fatto appena in tempo a fare pochi passi poi è stramazzata per terra ed è morta, carbonizzata. Il custode ha dato l'allarme e quando sono arrivati i poliziotti si sono trovati davanti ad una scena raccapricciante. Le fiamme hanno reso irriconoscibile il corpo, la roulotte era completamente liquefatta.

Ieri per tutta la mattina i poliziotti della scientifica hanno svolto dei rilievi e sono state trovate tracce di benzina. Dunque un indizio che conferma la pista dell'attentato finito in tragedia, ipotesi per il momento privilegiata per chi indaga. Nei prossimi giorni sarà sentito anche il titolare del campeggio, Salvatore Battaglia, 69 anni, che gestisce anche una ditta di trasporti a Travia. Nel rogo sono stati danneggiati una ventina di altri caravan e un prefabbricato.

Leopoldo Gargano Francesca Giunta